



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO
UFFICIO DEL CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ

Al Ministero della Cultura
Vittoriano e Palazzo Venezia
via San Francesco di Sales 35
ROMA
PEC: mbac-vi-ve@mailcert.beniculturali.it

E p.c. All'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero
della cultura
ROMA
PEC: rgs.ucb.mbac.gedoc@pec.mef.gov.it

Alla Ragioneria territoriale dello Stato di Roma
Via Parboni, 6
00153 – ROMA
PEC: rts-rm.rgs@pec.mef.gov.it

In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni di questo Ufficio.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

(Ref. Ottavio Caleo)

VISTO

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Cons. Alessandro Forlani)

**Oggetto: Controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3 comma 1 Legge n. 20/94.
Decreto del 25 giugno 2021, n. 12 di approvazione del contratto di affidamento in regime di *in house providing* ad ALES S.p.A. del servizio di supporto finalizzato alla realizzazione di un progetto per il miglioramento della fruizione del Vittoriano e Palazzo Venezia per il periodo 1° luglio 2021- 31 dicembre 2021. (Corte dei Conti prot. n. 4958 del 30 giugno 2021)**

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Il decreto in epigrafe approva un contratto avente ad oggetto l'affidamento, in regime di *in house providing*, da parte del Ministero della Cultura - Vittoriano e Palazzo Venezia ad Ales S.p.A., del servizio di supporto finalizzato alla realizzazione di un progetto per il miglioramento della fruizione per il Vittoriano e Palazzo Venezia per il periodo 1° luglio-31 dicembre 2021.

Il valore del contratto è pari ad euro 548.796,30, oltre IVA di legge per un impegno complessivo di euro 669.531,49; il pagamento è a valere sui fondi di cui al capitolo 1.1.3.2.11.1-Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza del bilancio di previsione 2021.

L'art. 4 del contratto prevede, quale termine iniziale di durata, il 1° luglio 2021, senza considerare i termini per l'esercizio delle attività di controllo intestate a questa Corte, fissati dall'art. 27 della legge n. 340/2000.

Tenuto conto che trattasi, con ogni evidenza, di contratto già in corso di esecuzione, si rammenta, sin da ora, che il controllo di legittimità di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 20/1994 viene concepito come condizione sospensiva dell'efficacia del provvedimento che vi è assoggettato, con la conseguenza che, in caso di esecuzione anticipata, rimangono interamente a carico dell'Amministrazione i rischi di un esito negativo del controllo.

1. Richieste preliminari

Il decreto in esame richiama, nei visti, il D.P.C.M. n. 169/2019, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”, e, in particolare, l'art. 33 con il quale è stato istituito il “Vittoriano e

Palazzo Venezia”, quale Ufficio dirigenziale generale del Ministero, dotato di autonomia speciale, ovvero autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile ai sensi dell’articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n.106), inquadrato, dal successivo comma 3, tra i “*musei, parchi archeologici e altri luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale*”. Lo stesso art. 33 colloca detti “*Uffici dotati di autonomia speciale*” all’interno del Capo VI del citato Regolamento, dedicato alla disciplina degli “*Istituti centrali e uffici con finalità particolari*” e non tra gli “*Organi periferici*” di cui all’art. 39, inserito nell’ambito di apposito capo, riferito alla “*Amministrazione periferica*”.

Il decreto di impegno risulta assunto dal Centro di responsabilità/Centro di spesa Direzione generale-Vittoriano e Palazzo Venezia.

Ciò posto, anche al fine di valutare preliminarmente la competenza di quest’Ufficio regionale di controllo a scrutinare l’atto in questione secondo il “*Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*” di cui alla deliberazione di questa Corte a Sezioni riunite 16 giugno 2000 s.m.i., **si chiede di fornire ulteriori elementi (corroborati da eventuale documentazione integrativa) in ordine alla natura di codesto Ufficio, alle suddette condizioni di “autonomia speciale” e all’inquadramento organico all’interno del Ministero della cultura.**

Si chiede, inoltre, di fornire copia del D.M. 3 novembre 2020, n. 496 (nomina Collegio dei Revisori dei Conti) e del D.M. 5 gennaio 2021, n. 3 (nomina Consiglio di Amministrazione).

2. Richiesta di chiarimenti in ordine a procedura, tempistica dell’affidamento e oggetto del contratto

Ferma restando la definizione delle questioni preliminari sopra enunciate, si osserva, nel merito, che il decreto in parola richiama “*la nota prot. n. 17984 del 29 dicembre 2020 con la quale la Direzione generale Musei accettava l’offerta economica formulata da Ales S.p.A. in data 23 dicembre 2020 per il servizio di realizzazione di un progetto di miglioramento della fruizione del Vittoriano attraverso n. 22 unità equivalenti al profilo di assistente all’accoglienza, fruizione e vigilanza per un periodo di 6 (sei) mesi, dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2021, per un importo pari a euro 545.626,14*”.

Lo stesso decreto cita la nota prot. n. 121 del 18 maggio 2021, con la quale codesto Ufficio, “*nelle more di conoscere l’esito dell’interpello di cui alla nota prot. n. 37 del 29 marzo 2021, ha richiesto alla Ales un’offerta economica per la prosecuzione fino al 31 dicembre 2021 del servizio di supporto finalizzato alla realizzazione di un progetto di miglioramento della fruizione del Vittoriano e Palazzo Venezia*”.

Alla stessa stregua, le premesse al contratto del 25 giugno 2021 in discorso richiamano la necessità dell’Istituto di “*assicurare la continuità oltre il 30 giugno 2021*” del servizio di

supporto fornito da Ales S.p.A. per scongiurare la chiusura al pubblico dei siti in discorso.

Di qui l'apparente configurazione del contratto in esame quale "proroga" di un precedente affidamento di analoghi servizi a far data dal 1° gennaio 2021 del quale, tuttavia, non risultano atti presso quest'Ufficio regionale di controllo e del quale non risulta documentata - diversamente dall'affidamento disposto per il periodo 1° luglio 2021-31 dicembre 2021 di cui qui si discorre - la previa verifica, da parte di codesta Amministrazione, dell'impossibilità di utilizzare il proprio personale dipendente, prima di procedere ad affidamenti diretti ad Ales S.p.A., imposta dall'art. 1-ter, comma 1, del D.L. 21 settembre 2019, n. 104.

Si chiede di fornire chiarimenti sul punto, corredati da ogni utile documentazione integrativa.

Sotto altro profilo, fermo restando quanto disposto dall'art. 1 comma 930 della L. 30 dicembre 2020, n. 178 - secondo cui non si applica, nel caso di specie, il comma 2 dell'art. 192 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - **si chiede di voler fornire ulteriori elementi in ordine alle "economie di spese", per codesto Istituto, derivanti dall'utilizzo di Ales S.p.A. in luogo dell'affidamento a privati contraenti a mezzo di procedure di gara, genericamente indicate nelle premesse del contratto e nella determina a contrarre n. 13 del 18/6/2021.**

3. Richiesta di elementi in ordine all'esito del controllo di regolarità amministrativa-contabile ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123

Si chiedono elementi (con documentazione a corredo) in ordine agli esiti del controllo di regolarità amministrativa e contabile sul presente provvedimento ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123: al riguardo, in assenza di elementi desumibili dalla documentazione riversata in atti in ordine all'Ufficio competente nell'ambito della Ragioneria dello Stato, si ravvisa la necessità di interessare tanto l'UCB di riferimento per il Ministero quanto la RTS di Roma per ogni eventuale valutazione.

* * *

Nel richiamare l'attenzione sul termine di trenta giorni fissato dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340/2000, si trattiene il decreto di approvazione del contratto qui pervenuto e si rimane in attesa dei documenti e dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a fronte delle osservazioni sopra formulate o della richiesta di ritiro del provvedimento in parola.